

ADN0780 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

LAVORO: FAIRPLACE, CON OUTPLACEMENT TEMPI MEDI DI RICOLLOCAZIONE 5-6 MESI =

Roma, 10 mar. - (Adnkronos/Labitalia) - La crisi degli ultimi anni ha accentuato il fenomeno dell'instabilita' lavorativa, colpendo fasce di eta' e professionalita' di ogni tipo. Per chi si trova improvvisamente fuori dal mercato del lavoro il trauma e' forte e non e' sempre semplice focalizzare le proprie competenze e superare le difficolta' che comporta la ricerca di un nuovo posto di lavoro. Da qui l'importanza dello strumento dell'outplacement, un insieme di servizi che accompagnano le persone in uscita da un'azienda nella ricerca di nuove opportunita' professionali. E si tratta di un supporto che, sia che venga fornito a un solo lavoratore, sia che venga fornito a un numero consistente di persone come nel caso di crisi aziendali, funziona.

La conferma viene dalle rilevazioni statistiche di Fairplace (societa' di outplacement del gruppo UnoHolding) che ha scattato una fotografia dell'outplacement nel nostro Paese nel 2010: i tempi medi di ricollocazione sono di 5,4 mesi per i dirigenti; 6,1 per i quadri; 5,7 per gli impiegati e 5,9 per gli operai.

La popolazione delle persone che ricorrono all'outplacement e' cosi' suddivisa: Profili dirigenziali 8,6%, Quadri 8%, Impiegati 19,5%, Operai 63,9%. L'eta' media dei candidati gestiti e' di 47 anni per i dirigenti, 46 anni per i quadri, 44 per gli impiegati e 43 per gli operai. La popolazione maschile rappresenta il 69% dei candidati, di cui 11,6% sono impiegati in funzioni dirigenziali, l'8,8% quadri, il 13,9% impiegati e il 65,7% operai. La popolazione femminile (il rimanente 31%) e' divisa in profili impiegatizi 32%, operai 59,8%, quadri 6,2% e, fanalino di coda, 2,1% dirigenti. (segue)

(Adnkronos/Labitalia) - La maggior parte dei candidati risulta provenire dal comparto industriale (81,1%) rappresentato in maggioranza dal meccanico per un 35,4%, seguito dal ceramico con il 19,6%, quindi il tessile con il 15,8% e infine il chimico con l'11,8%. I candidati che provengono dal settore dei servizi si distribuiscono su Finanza per il 30,5%; Grande Distribuzione Organizzata 18,6%; ITC 15,2%; Risorse Umane 11,6%. Risultano ricollocati il 92% dei candidati interessati da programmi di outplacement individuale e il 66% dei candidati interessati da programmi collettivi.

L'analisi dei dati evince una crescita rilevante dei soggetti coinvolti in processi collettivi, fenomeno dovuto, soprattutto, alla peculiare situazione del sistema economico italiano.

"Anche nel 2010 Fairplace ha proseguito nel suo trend di crescita" dichiara l'ad di Fairplace, Sergio Pandolfi che aggiunge: "Abbiamo affiancato ai tradizionali interventi di ricollocazione individuale e collettiva aziendale, interventi finanziati dalle pubbliche amministrazioni (sistema dotale in Lombardia e Veneto; bandi di ricollocazione in Emilia) e dai fondi paritetici e interprofessionali. A questo proposito si e' rivelata particolarmente interessante l'esperienza vissuta con Unione Industriali di Varese".

(Lab/Opr/Adnkronos)
10-MAR-11 15:14
MAR-11 15:11